

Alla c.a.

**Assessore Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali,
Turismo, Sviluppo e Impresa turistica
dott. Massimo Bray**

e alla c.a.

dott. Aldo Patruno

Oggetto: AVVISI PUBBLICI E SOSTEGNI 2021

Le scriventi organizzazioni, a seguito della recente riunione di partenariato tenutasi in data 29/03/2021, presentano le proprie proposte e i rilievi utili al contrasto delle ricadute per gli operatori del settore e per tutti i dipendenti, dovute alla drammatica emergenza in cui versa il Settore Cultura e Spettacolo.

Nello specifico si chiede e si propone:

1. In merito alla misura "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0", riconoscendo l'impegno del servizio Economia della Cultura destinato al miglioramento della misura e dei criteri di accesso, nonché al significativo ampliamento della platea dei Codici Ateco, si chiede di utilizzare quale parametro per la quantificazione della sovvenzione, il GAP di fatturato e corrispettivi esclusivamente tra la media del periodo 1 OTTOBRE 2019 - 31 GENNAIO 2020 ed il periodo 1 OTTOBRE 2020 - 31 GENNAIO 2021, armonizzandosi agli anni fiscali, anche se con un arco temporale eterogeneo, presi in esame dal Governo per corrispondere i propri sostegni, altrimenti si penalizzeranno le nuove realtà e quelle in fase di crescita: l'anno di costituzione è un fattore mitigante per proteggere le realtà produttive più fragili. Altresì appare di tutta evidenza che debba essere incrementata la forbice percentile di ristoro, "premiando" chi non ha ottenuto sostegno con l'analoga misura nell'anno 2020. All'uopo si propone di rimodulare i percentili con uno scarto minimo del 10% tra i diversi soggetti beneficiari, estendendo questa possibilità anche ai Codici Ateco aggiuntivi e pertanto non considerati nella prima edizione dell'Avviso Pubblico. In ultimo, in riferimento alle unità lavorative si chiede di considerare come parametro le ULA, al fine di valorizzare le imprese che non hanno usufruito della cassa integrazione ordinaria e straordinaria e che si sono impegnate, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, a tutelare il personale.
2. Si chiedono chiarimenti in merito a quelle imprese che, essendosi costituite immediatamente prima del 1 febbraio 2020, abbiano un gap di fatturato pari a 0 o di poco superiore.
3. La pubblicazione del Programma Straordinario 2021 (Bandetto) in tempi rapidi per consentire alle strutture di avere un arco temporale congruo per programmare le attività ovvero, preso atto della persistenza dell'emergenza pandemica, riconoscere agli stessi, in continuità con il 2020, il contributo concesso dalle ultime graduatorie anche per il 2021.
4. Completare l'erogazione dei contributi riguardanti il "Programma Straordinario" 2018 e il Programma Straordinario 2020 - "Azione 2019", che attualmente risulta non ancora completata. Altresì si richiede la trasmissione della modulistica per rendicontare le attività, per i soggetti che hanno già completato la programmazione relativa al Programma straordinario 2020, offrendo la possibilità di recuperare liquidità per ammortizzare i costi sostenuti e sostenere il lavoro.
5. Completare l'invio delle comunicazioni di accesso a finanziamento contenenti CUP per i soggetti beneficiari del Bandone 2020-2021 per poter avviare le attività e le assunzioni del personale dipendente delle strutture. Procedere altresì alla firma del disciplinare per quei soggetti che hanno

già avuto comunicazione, sbloccando così la loro possibilità di avere accesso a fidejussione o anticipazione bancaria.

6. Erogare al TPP i contributi relativi ai bandi "Puglia Sounds" per procedere con la liquidazione delle fatture di acconto e saldo spettanti ai beneficiari degli avvisi pubblici di settore.

Infine le Organizzazioni che sottoscrivono il presente documento richiedono il ripristino immediato dell'Albo regionale anche alla luce delle difficoltà emerse per l'inquadramento delle realtà operanti sul territorio in base al solo criterio dei Codici Ateco, che non sempre risponde in pieno alla mission delle stesse, come dimostrato dalla necessità di includere codici aggiuntivi.

L'Albo permetterebbe inoltre di dare piena organicità alle politiche culturali regionali, semplificando l'attuazione delle misure previste, in un'ottica di complementarità rispetto alle politiche ministeriali ed evitando la sovrapposizione degli interventi, così come previsto dalla modifica del Titolo V della Costituzione (legge n.3 del 2001) che, introducendo nuovi equilibri, definisce il principio di sussidiarietà ricomponendo le funzioni dello Stato e delle Regioni.

Certi di un riscontro alle nostre richieste, si evidenzia che questi provvedimenti urgenti sono l'unico mezzo per non lasciare soli, come indicato dallo stesso Assessore Bray, le imprese e le famiglie dei lavoratori dello spettacolo, che necessitano di azioni concrete e prive di complicazioni burocratiche.

Bari li, 06/04/2021

Documento a firma congiunta delle seguenti organizzazioni:

- ✓ Distretto Produttivo Puglia Creativa – Vincenzo Bellini
- ✓ Uilcom – Vito Gemmati
- ✓ Fistel/CISL – Oronzo Moraglia
- ✓ C.Re.S.Co – Francesca D'Ippolito
- ✓ SLC CGIL – Nicola Di Ceglie
- ✓ Legacoop – Carmelo Rollo